

Lavoro: in corsa contro il tempo

Le Consigliere di Parità della Provincia di Modena
D.M. 27.08.01 G.U. N. 217 del 18.09.2001 del M.L.P.S. di concerto con il
Ministro per le Pari opportunità



Avv. Prof. Mirella Guicciardi



Sen. Isa Ferraguti

Il tema della conciliazione tra famiglia e lavoro rappresenta uno snodo centrale nella società attuale e a più livelli: a livello soggettivo, per la ricomposizione delle diverse parti della vita professionale, familiare, personale, per le donne ma anche per gli uomini che riescono a mettere in discussione ruoli e modelli tradizionali di identità maschili; a livello sociale, può divenire una via per attuare politiche di mainstreaming nel mondo del lavoro e nel dialogo fra le parti sociali; a livello territoriale, nelle intese fra diversi attori/partner che hanno nel Comune il soggetto propulsore e di coordinamento per attivare politiche e interventi, soprattutto in temi di servizi che interagiscono con la vita quotidiana delle famiglie.

Per questo, diviene significativa l'esperienza degli Sportelli Informadonna, che creano un legame tra ente locale e cittadini/e, lavoratori/e. Gli Sportelli Informa Donna sul territorio modenese è stata avviata già da un paio d'anni nell'ambito del Comune di Modena e successivamente esteso nello scorso anno anche ad altri Comuni della provincia Modenese (Maranello, Formigine, Sassuolo, Fiorano Modenese, Finale Emilia, Savignano sul Panaro).

Questi sportelli nascono – su iniziativa del Centro Documentazione Donna di Modena e in collaborazione con i Comuni interessati – con la finalità di divenire luoghi d'incontro, di accoglienza, di informazione, di consulenza e orientamento sui temi cari all'universo femminile e alla famiglia in senso più generale. Così, le operatrici degli Sportelli sono in grado di fornire informazioni riguardanti le tutele normative legate al lavoro e alla vita familiare, includendo a tutto campo temi quali i servizi sociali alla famiglia, la tutela della salute, la formazione, la cultura e il tempo libero.

Si tratta quindi di un punto di riferimento pensato per le donne, ma al servizio delle famiglie, che mira a garantire un efficace flusso di informazioni su tutte le opportunità e le tutele a sostegno della donna e del difficile equilibrio tra vita e lavoro.

Se il primo sportello, quello attivo e consolidato nella realtà modenese, gode già di una sua visibilità sul territorio, meno nota è l'attività svolta dai nuovi sportelli presenti sul territorio modenese, che si trovano ora in una fase di sperimentazione che si auspica porti ad una loro conferma nel tempo.

Vista la grande affinità e comunanza di intenti tra l'attività degli sportelli e l'attività delle Consigliere di Parità, abbiamo deciso di partecipare ad un interessante progetto di promozione sul territorio di questi sportelli, che è stato non a caso definito "In corsa contro il tempo".

Il progetto – che non si limita alla sola promozione della visibilità degli sportelli - ma si pone il più ambizioso obiettivo di favorire una maggiore sensibilità intorno

Le Consigliere di Parità

A decorrere dall'inizio dell'anno 2002 lo sportello delle Consigliere di parità provinciali, sito in Modena, all'interno del Servizio Politiche del Lavoro della Provincia di Modena,

in Via delle Costellazioni 180, è stato aperto all'utenza e ha osservato i seguenti orari:

- lunedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00
dalle 14.30 alle 17.00 e risponderà ai numeri

059/209055 - Fax 059/209070

Gli articoli pubblicati

- **Un nuovo servizio per le donne**
- **Chi aiuta le donne a conquistare il lavoro**
- **La riforma del lavoro**
- **Cenni sulla riforma Biagi**
- **Allarme occupazione**
- **Convegno sul mobbing**
- **Part-time: piú vantaggi**
- **Contratti a contenuto formativo**
- **Lavoro e famiglia**
- **In corsa contro il tempo**
- **Le differenze di genere nel mondo del lavoro**
- **Differenze di genere: convegno e concorso**

Come si è detto, il progetto si articola in incontri pubblici (sei in totale, più uno finale a Modena di chiusura dell'iniziativa e rivolto agli addetti ai lavori). Ogni incontro pubblico tratta – sotto un profilo alquanto pratico e accessibile a tutti gli utenti – un tema legato alle tematiche della conciliazione. Così, nel primo incontro tenutosi a Maranello il tema è stato “Politiche di conciliazione e ruolo della contrattazione collettiva”, mentre a Formigine si è parlato di “Flessibilità e concertazione nel lavoro a tempo parziale”. Nei successivi incontri, rispettivamente a Sassuolo l'11 maggio, a Fiorano Modenese il 18 maggio ed a Modena il 25 maggio (incontro pubblico e non di presentazione del report finale dell'iniziativa) si è deciso di trattare “Nuove forme contrattuali e flessibilità”, “Conciliazione e ruolo delle parti sociali” e “Prospettive di riforma del mercato del lavoro in Emilia Romagna”.

Tutti gli incontri si sono caratterizzati per la presenza di una rappresentanza del Comune ospitante, della direttrice del Centro Documentazione Donna, Cristina Cavani – che ha illustrato le finalità degli sportelli e la necessità di estendere queste esperienze anche in altri comuni del territorio –, di un tecnico esperto della tematica trattata, della dott.ssa Barbara Maiani dell'Università di Modena e Reggio Emilia e delle Consigliere di Parità, con esposizione delle esperienze dirette, dei casi di discriminazione affrontati e le funzioni istituzionali.

Finora, non possiamo che esprimere un giudizio positivo su questi incontri, che ci hanno permesso di incontrare e conoscere esperienze di cittadini, lavoratrici e lavoratori legate al difficile equilibrio tra vita e lavoro. La semplicità con cui sono stati presentati temi così delicati e l'approccio – molto vicino ai bisogni dell'utenza – adottato, ha consentito di avvicinare un pubblico che generalmente non partecipa a questo tipo di iniziative, e di far quindi conoscere a nuovi possibili utenti la nostra attività, il nostro ufficio e l'attività degli Sportelli Informadonna, in cui noi per prime crediamo.

Per facilitare la comprensione dei temi trattati, che ruotano tutti intorno al tema generale della conciliazione e del lavoro, sono state create due guide: una sulla Legge 8 marzo 2000 n.53 e sul successivo Testo Unico su maternità e paternità, che ne tratta in maniera semplice e schematica i principali contenuti (congedo di maternità, di paternità, congedi parentali, permessi per malattia del figlio, diritti dei genitori affidatari e adottivi, etc.) – e l'altra sulle nuove tipologie contrattuali introdotte o modificate dal decreto legislativo 8 settembre 2003 n.276, meglio noto come decreto attuativo della Riforma Biagi (in esso sono trattati il contratto di lavoro a tempo parziale, il lavoro intermittente, il job sharing, le collaborazioni a progetto e il contratto di inserimento). Abbiamo cercato così – in stretta collaborazione con il Centro Documentazione Donna, gli Sportelli Informadonna e i Comuni interessati – di far conoscere il ruolo delle Consigliere di parità e l'attività degli sportelli, proprio rivolgendo queste iniziative ai possibili utenti interessati ai servizi.

Lo scambio di opinioni, esperienze e testimonianze con il pubblico di queste iniziative è stato per noi un elemento prezioso per il nostro lavoro. Ricordiamo, ad esempio, alcune testimonianze portate a questi incontri: a Maranello, un lavoratore non più giovane della Ferrari ci ha segnalato come in un'azienda famosa e prestigiosa come questa la presenza delle donne sia ridotta e limitata a ruoli di secondo piano perché l'interesse principale “è la produzione e non il lavoratore”. A Formigine, una giovane signora ci ha fatto notare come – in tutti gli sforzi che lei e il marito fanno per conciliare le loro esigenze lavorative con quelle dei tre figli – il tempo sia l'elemento chiave, perché in ogni attività, sia lavorativa che extra lavorativa, la richiesta di tempo aumenta in misura incontrollabile. Così, se dieci anni fa era sufficiente per un genitore accompagnare il figlio in palestra, ora gli insegnanti richiedono la partecipazione dei genitori a momenti di socialità, spesso frequenti.

Queste alcune delle esperienze che ricordiamo, ma ce ne sono altre e altre ce ne saranno, tutte con problemi uguali e sempre diversi, che con questo progetto noi portiamo alla luce e alle quali cerchiamo di dare un sostegno, di portare ad un seppur piccolo miglioramento.

Le Consigliere di Parità di Modena
Isa Ferraguti, Mirella Guicciardi

